

Il primo: «Ha saccheggiato le casse». La replica: «Qualcuno gli spieghi cos'è un bilancio»

Tra Mancini e Naccari Carlizzi vivace scambio di... complimenti

CATANZARO. È un duro scambio di accuse quello tra l'attuale assessore al Bilancio, Giacomo Mancini, e il suo predecessore Demetrio Naccari Carlizzi. Il primo ha dato fuoco alle polveri («... Naccari Carlizzi ha saccheggiato le casse regionali ...»), il secondo, di rimando, non le ha mandate a dire («... Qualcuno può tentare di spiegare a Mancini la differenza tra spese in conto capitale e spese correnti? ...»). Materia del contendere i ritardi nei pagamenti alle imprese calabresi.

Spiega Mancini: «Siamo vittime dei guasti prodotti dalla sciagurata e scellerata gestione del passato. L'ex assessore al Bilancio Demetrio Naccari Carlizzi - tuona - ha saccheggiato le casse regionali, soprattutto negli ultimi mesi di legislatura, raschiando il fondo di tanti capitoli solo per tentare di alimentare le proprie clientele».

Va giù pesante Mancini nei confronti del suo predecessore, accusato di aver «minato la tenuta complessiva della finanza portandola sull'orlo del precipizio con il rischio di sfiorare anche quest'anno il patto di stabilità».

«Perciò - dice ancora Mancini - siamo corsi ai ripari e abbiamo

adottato una delibera sul piano dei pagamenti che è stata presa a modello anche da diverse regioni di Italia, e che ha avuto come conseguenza quella di ridurre la spesa e di allungare, solo per quest'anno, i tempi dei pagamenti».

«Viviamo una situazione difficile - conclude l'assessore - che evidenzia ancora una volta i danni prodotti da chi ha amministrato la cosa pubblica antepoendo il proprio interesse a quello dell'intera comunità. Fortunatamente in Calabria con il governatore Scopelliti si è aperta una nuova stagione che offrirà nuovi frutti a tutti i calabresi».

Sulla stessa lunghezza d'onda i senatori del Pdl Antonio Gentile, Giovanbattista Caligiuri, Vincenzo Speciali, Giuseppe Valentino e Franco Bevilacqua: «La giunta Loiero ha saccheggiato le risorse esistenti - affermano all'unisono - determinando una situazione di stallo denunciata dall'assessore Mancini che non consente di procedere al pagamento delle spettanze alle imprese ed ai fornitori. La vecchia Giunta ha scelto e pensato di utilizzare tutte le risorse in funzione elettorale ed i riflessi si vedono oggi con le conse-

guenze che imprese e fornitori sono costretti a subire. Ma il lavoro di Scopelliti - concludono - non sarà ostacolato nel prossimo futuro e nel prossimo esercizio finanziario, laddove si toccherà già tangibilmente un cambiamento operativo e strutturale».

Al vetriolo, come accennato, anche la replica di Naccari Carlizzi: «Le dichiarazioni del dott. Mancini destano ilarità. Non sa o fa finta di non sapere che il patto di stabilità 2009 è stato rispettato e questo senza falsificare il bilancio come sono soliti fare i suoi amici. Mancini è bene ricordarlo non è un consigliere eletto anzi non è stato mai eletto con le preferenze e deve il titolo di ex onorevole alla benevolenza di Marco Minniti che lo inserì al posto numero 2 del proporzionale per corrispondere al desiderio di suo nonno, figura prestigiosissima del cui valore la Calabria è orfana tanto che alcuni che portano il suo stesso cognome confondono addirittura la sinistra con la destra».

«Mi chiedo - aggiunge - come possa parlare di Regione sull'orlo di un baratro un assessore che dovrà pur aver letto il proprio bilan-

cio che testimonia certezze. Gli ricordo che le migliori agenzie di rating del mondo (Moody's e Fitch) collocano il bilancio della Regione Calabria prima di quello di Regioni più blasonate come per esempio il Lazio e tra i migliori delle regioni del Centro Sud, nonostante il pesante debito sanitario ereditato. Ho letto del suo plauso a proposito delle premialità pregresse in sanità che il prode Mancini vede come strumento per cambiare la sanità stessa. Ma è mai possibile che un assessore al bilancio non sappia che le stesse premialità sono parti del fondo sanitario che la Calabria doveva ricevere e che per questo sono già state contabilizzate negli anni e che quindi non potranno essere utilizzate per nessun investimento? Quanto poi al "saccheggio delle risorse" dico solo che la mia storia personale e familiare parlano per me. Tutti sanno, tranne Mancini, che il dipartimento Bilancio non è un assessorato di spesa ma di programmazione, è quindi strumentale agli assessorati di spesa. Qualcuno può tentare di spiegarglielo? C'è chi viene nominato per capire, chi viene cooptato per non capire. - (p.c.)

Foto: Massimo Sestini/Contrasto